

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI SANITARI A RISCHIO INFETTIVO

La gestione dei Rifiuti Sanitari a rischio infettivo è un'attività molto delicata da implementare presso i piccoli ambulatori sanitari. Le difficoltà nascono soprattutto per la molteplicità di norme¹ che si sovrappongono e dal conseguente pesante quadro sanzionatorio².

Tra i tanti obblighi del Datore di Lavoro ricordiamo che quest'ultimo:

- progetta adeguatamente i processi lavorativi che comportano l'esposizione dei lavoratori degli agenti biologici
- definisce procedure di emergenza per affrontare gli incidenti
- predispone mezzi necessari per la raccolta ed immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti sanitari a rischio infettivo mediante l'impiego di contenitori adatti
- concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza per gli agenti biologici all'interno e all'esterno della struttura
- in relazione ai risultati della valutazione, il datore di lavoro definisce e provvede che siano applicate procedure che consentono di manipolare, decontaminare ed eliminare senza rischi per l'operatore e per la comunità, i materiali ed i rifiuti contaminati
- stipula contratti di collaborazione con aziende che si occupano di trasporto e termodistruzione dei rifiuti infettivi, previa verifica dei requisiti (l'Albo Gestori Ambientali); la presenza dei requisiti formali non esime il produttore nel controllare l'effettiva gestione da parte dei terzi gestori a cui conferisce i rifiuti
- compila in conformità i formulari e i registri di carico e scarico rifiuti (la responsabilità della compilazione ricade sempre sul produttore anche quando sono compilati terzi)
- rispetta le tempistiche del deposito temporaneo dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, nonché delle norme tecniche di deposito
- forma ed informa tutti gli operatori coinvolti a vario titolo sui rischi connessi con la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo

¹ D Lgs 81/08 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro), DPR 254/03 (Regolamento recante la disciplina dei rifiuti sanitari), D Lgs 152/06 (Testo Unico Ambientale) e s.m.i., D Lgs 231/01 (responsabilità sociale delle imprese), ADR (trasporto merci pericolose).

² Nei confronti del datore di lavoro, dirigente, preposto e lavoratore



La SSL-Consulenze forte della sua esperienza e delle competenze del proprio personale, sensibile alle esigenze dei clienti che operano nel settore Sanitario, offre servizi di assistenza tecnica sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo al fine di garantire la conformità Legislativa e deresponsabilizzare il Datore di Lavoro dalle varie pendenze di carattere penale ed amministrativo.

Più specificatamente si offre:

- assistenza tecnica nella valutazione completa del Rischio Biologico
- manuale di gestione dei Rifiuti Sanitari a rischio infettivo (comprese le procedure di emergenza e le modalità di gestione del Deposito Temporaneo)
- auditing verso gli operatori coinvolti
- assistenza amministrativa per i rifiuti (Formulari, Registro di Carico/Scarico, MUD, autorizzazioni dei mezzi aziendali al trasporto conto proprio dei rifiuti, etc)
- informazione, formazione e addestramento del personale

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Lo staff di SSL-Consulenze – info@ssl-consulenze.it